

Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/economia/section/

I bancari provano il rimbalzo
Ubi più 2% resta sotto quota 4

Prove di rimbalzo ieri per i titoli bancari. Ubi è salita del 2% a 3,78 euro; Banco più 1,5% a 8,11; Bpm più 3,99% a 0,704 e Mps più 4,4% a 0,57



Miliardi di incentivi persi Un aiuto per catturarli

Portale. Confindustria lo metterà on line tra pochi giorni e permetterà alle imprese associate di individuare tutte le possibilità di finanzia agevolata

MAURIZIO FERRARI

Da anni non si conta da parte delle imprese, le recriminazioni per non aver saputo cogliere occasioni che bandi, agevolazioni e incentivi mettono quotidianamente a loro disposizione, con relativo inutilizzo di miliardi di risorse ad ogni livello, da quello locale fino a quello europeo.

Ora Confindustria Bergamo, con un lavoro capillare durato oltre un anno e una task force di esperti, mette tra qualche giorno a disposizione di tutte le imprese associate (oltre 1.300) un portale specializzato proprio a «catturare» tutte quelle opportunità che esistono, ma che spesso sono di difficile interpretazione o di non facile reperimento, soprattutto per le piccole imprese, che negli anni scorsi, in momenti di crisi acuta, hanno sicuramente perso occasioni importanti sul fronte dei finanziamenti.

Per accedere a questo strumento di servizio, continuamente aggiornato, basterà fare un click sull'apposito banner posto sulla home page del sito di Confindustria Bergamo: la consultazione è estremamente semplice ed evidenzia, nelle varie «finestre» tutte le tipologie di agevolazioni: da quelle di tipo ambientale, a quelle legate alla formazione, l'internazionalizzazione o l'occupazione, fino ai possibili risparmi per l'energia. I bandi sono accom-



Il nuovo portale di Confindustria Bergamo consente di intercettare gli incentivi, specie quelli comunitari

pagnati da «icone-semafori»: «Il verde - specifica Claudio Gervasoni, responsabile del Punto Finanziario di Confindustria Bergamo, a capo del progetto - significa che il provvedimento è operativo e i fondi sono a disposizione, il giallo avverte che il bando sta per uscire ma non è ancora disponibile, il rosso, al contrario notifica che il bando è fermo oppure ha esaurito i fondi a disposizione». E se qualcuno avesse ancora dubbi di interpretazione o quesiti di ogni tipo, il team di Con-

findustria è a disposizione per chiarimenti. «Questo portale - spiega il responsabile dell'area credito e finanzia di Confindustria Bergamo Olivo Foglieni - è un grande punto di arrivo, perché offre in tempo reale alle nostre associate un servizio di vitale utilità: siamo orgogliosi di essere la prima territoriale in Italia a fornire questo servizio, peraltro gratuito». Foglieni spiega le «tante, troppe volte in cui un imprenditore, per limiti propri o di struttura, non è riuscito ad agganciare quei fondi

che pure Regione o bandi europei avevano messo a disposizione. Una lacuna grave che ora sono certo potremo colmare grazie a questo strumento, che permette a tutti, grazie alla semplicità di consultazione, di accedere alle informazioni per bandi e agevolazioni in tutti i campi della finanzia, conoscendo le tempistiche per presentare la documentazione. E per chi vuole approfondire, ci sono link e pdf di documenti e decreti legislativi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imprese, più fiducia nelle banche «Ma in filiale c'è troppo turn over»

Non è un «7+», ma poco ci manca. Negli ultimi mesi, dopo il logorante tunnel della crisi, il periodo più nero nel rapporto tra banche e imprese in Bergamasca (e non solo), per la prima volta le cose sembrano in deciso miglioramento. Lo evidenzia l'ultimo questionario proposto dall'Osservatorio per il Credito di Confindustria Bergamo, che ha coinvolto 119 imprese aderenti all'associazione di tutte le dimensioni, dalle Pmi fino ai grandi gruppi.

Ebbene, in gran parte delle realtà interrogate si nota un miglioramento nei rapporti con quelli che sono gli abituali referenti bancari, assegnando

un giudizio medio del «6,85», con punte del «7,28» per le grandi imprese. «Sicuramente qualcosa è cambiato e sta ancora cambiando - spiega il responsabile dell'area credito e finanzia di Confindustria Bergamo Olivo Foglieni - perché altrimenti non saremmo di fronte a questi risultati. Merito anche delle associazioni come la nostra che nei tempi di maggiore tensione tra banca e impresa hanno saputo mediare. Quello che spero migliori ancora è la valutazione che non può solo ridursi alla fredda analisi di bilancio, ma deve guardare alla storia di un imprenditore, ai suoi valori etici.

Comunque la ripresa ha portato anche nuovo ottimismo, se è vero che il nostro rapporto parla del 67% pronte a fare nuovi investimenti nei prossimi sei mesi».

In questo rapporto, in passato così problematico, alcune criticità restano ancora sul tappeto: «Gli imprenditori lamentano un eccessivo turn over agli sportelli bancari che non aiuta né i rapporti né le valutazioni, disorientando le aziende - lamenta Foglieni -. Inoltre spesso la tempistica è ancora troppo lenta, da parte degli istituti, ad esempio per formulare una risposta a un finanziamento: questa lacuna è lamentata so-

prattutto dalle grandi imprese, che basano anche il loro business sulla rapidità d'esecuzione nel concludere un affare. Infine per le Pmi, costi di conto e tassi in genere appaiono ancora troppo alti».

E a proposito di accesso al credito Confindustria Bergamo fino al 31 dicembre scorso faceva parte di Confidi Lombardia, ma dall'inizio del 2016, è confluita in Confidi Sistema, nuovo soggetto ancor più poderoso che si poggia sull'alleanza tra industriali e artigiani (anche se al momento Confartigianato Bergamo non ha aderito, a differenza di Varese). «Per le imprese si tratta di uno strumento a livello dimensionale ed organizzativo faraonico - aggiunge Foglieni -, secondo in Italia soltanto ad Eurofidi. Sono certo che grazie ad esso il nostro sistema potrà negoziare vantaggi importanti».

M. F.

PRIMO PIANO

Dopo Squinzi Piccola industria punta su Boccia

Alberto Vacchi, presidente di Unindustria Bologna, resta, per ora, l'unico ad avere formalizzato (l'altro ieri) ai tre «saggi» la propria candidatura alla presidenza di Confindustria.

Si attendono le mosse nei prossimi giorni da parte di altri esponenti confindustriali: come il laziale Aurelio Regina, che si dice potrebbe annunciare la propria candidatura entro lunedì prossimo. C'è attesa anche per la decisione del presidente degli industriali bresciani Marco Bonometti. Le autocandidature dovranno pervenire ai «saggi» entro il 15 febbraio.

Intanto si muovono anche le associazioni di categoria di Confindustria: dopo Federmeccanica che nei giorni scorsi aveva chiesto al suo presidente, l'emiliano



Vincenzo Boccia

Fabio Storchi di candidarsi, ieri a Roma è stata la volta della Piccola Industria, il cui consiglio nazionale, su proposta del presidente Alberto Baban, ha approvato per acclamazione la richiesta all'ex presidente, il campano Vincenzo Boccia, di ufficializzare la propria candidatura alla presidenza di Confindustria.

Frenano gli ordini esteri per le macchine utensili

Frenata per gli ordini di macchine utensili. Nel quarto trimestre 2015, l'indice elaborato dal Centro studi di Uciimu, l'associazione di categoria, è calato del 4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si è interrotto così il trend positivo che durava da otto trimestri consecutivi e questo getta qualche ombra sulla reale consistenza della ripresa degli investimenti in sistemi di produzione.

Il risultato è stato determinato dal negativo riscontro sui

mercati esteri, dove la raccolta ordini è diminuita del 6,5%. Di segno opposto, invece l'andamento degli ordini interni, che sono cresciuti del 6,8%.

L'anno ha mostrato però nel complesso un incremento medio dell'8,6%, con un andamento positivo sia sul mercato estero (più 6,7%) sia su quello interno (più 18,1%). «Il terreno perso non è stato ancora recuperato. È necessario che la ripresa non si fermi proprio ora», ha detto il presidente di Uciimu, Luigi Galdabini.

Creberg, filiale rifatta a Brembate Sopra

Inaugurata la filiale ristrutturata del Credito Bergamasco a Brembate Sopra, aperta dal '70. Con la direttrice Daniela Persico e i dipendenti, c'erano il responsabile divisione Roberto Perico e il responsabile area Affari Bergamo centro, Fabio Bosis. Presenti il golfista Costantino Rocca, il sindaco Diego Locatelli e il direttore scientifico della Torre del Sole, Davide Dal Prato.



Creberg, taglio del nastro